

vinid'Italia 2012



**Da 25 anni
vi aiutiamo a scegliere.**

2.350 produttori. 20.000 vini. 375 tre bicchieri

Anno 3 n.14 giovedì 26/01/2012 Luna nuova

TRE BICCHIERI

il quotidiano dei professionisti del vino



vinid'Italia 2012



**Da 25 anni
vi aiutiamo a scegliere.**

2.350 produttori. 20.000 vini. 375 tre bicchieri

VINO & MODE IL BOOM DEL ROSATO

Vale più di 600 milioni di bottiglie e conquista quote di mercato sia in Italia sia all'estero. Ora ha anche il suo Concorso Nazionale. Voluto dalla Puglia.

Bianco & Rosso

Una volta tanto un politico che parla chiaro. Fa piacere sentire Paolo De Castro, a pochi giorni dalla riconferma alla presidenza della Commissione Agricoltura dell'Europarlamento, dire al Sole 24Ore di

Ora si entra nel merito del negoziato e l'Italia (dice oggi De Castro, nelle settimane scorse il ministro Catania) fa sapere che non è disponibile ad accettare ridimensionamenti



oggi che "i lavori sui contenuti della Pac andranno avanti nei prossimi mesi, con la condizione che, se nel frattempo, non saranno confermati gli stanziamenti, fermeremo tutto". Stiamo parlando di circa 6 miliardi, su un budget dell'Europa agricola di circa 56 miliardi di euro all'anno, e si capisce il tono quasi ultimativo di De Castro, politico di grande esperienza, di solito prudentissimo. Poi è chiaro che in Europa gli ultimatum sono sempre penultimatum, ma le parole di De Castro segnalano la fine della fase tattica.

economici, insomma tagli nei trasferimenti e nei contributi. E non accetta neanche stravolgimenti nei criteri di assegnazione delle risorse: "Vogliamo che siano presi in considerazione anche la produzione lorda vendibile, il valore aggiunto e, soprattutto, il lavoro". Perché, a differenza delle agricolture estensive dell'Europa, quella italiana crea valore grazie alle sue produzioni di eccellenza (il vino, in primo luogo) che incorporano una quota di sapere, di conoscenza, di lavoro. Che va remunerata anche dalla Pac. (g.cors.)

Affari (e sfida) in rosa

laGIORNATA



Vino & Potere

a pag.

2

• La rubrica di retroscena enologici di VinSanto.



Borgogna all'Unesco

a pag.

3

• La regione francese vuole essere tra i Patrimoni.



Contributi per l'on-line

a pag.

3

• La Regione Emilia Romagna sostiene così i suoi produttori.



Genoma vite Nuove ipotesi

a pag.

3

• Ecco i risultati dell'ultima ricerca dell'Istituto di San Michele.

Appena quattro anni fa il meglio che si potesse dire del rosato era: vinello, quasi il figlio di un dio minore, un prodotto enologico che, in assenza di regole e disciplinari, si poteva fare (e si faceva) anche mescolando rossi e bianchi. Un vinello, per l'appunto. Poi l'Italia, con la Regione Puglia in testa, ha fatto una battaglia in sede Ocm, cioè a Bruxelles, per evitare quello che l'assessore all'agricoltura Dario Stefano definisce i "maltrattamenti subiti in passato da questo vino", cioè il mix bianco e rosso, e l'ha vinta. E oggi il rosato (fatto soprattutto in Puglia, ma anche in Abruzzo e in Veneto) è diventato quasi una star dell'enologia italiana tanto da meritarsi un Concorso Enologico Nazionale, organizzato proprio dalla

Segue a pag. 2 >>>



Nomacorc presenta Select Series, la nuova gamma di tappi costruiti per vino dalle elevate prestazioni

- Garanzia della gestione costante dell'ossigeno in bottiglia rispetto a qualsiasi altro tappo per vino
- Colore e materiale di realizzazione indistinguibili dal sughero naturale
- Prima e unica chiusura alternativa ed ermetica che può essere stampata all'estremità

Per saperne di più sulla Promessa dell'Enologo visita <http://it.nomacorc.com/>



NOMACORC
Select Series

seguici anche su:



NUOVO!





Quel terreno agricolo che interessa al Consorzio e l'ex capo dei Nac

Perché il Consorzio vuole quel terreno?

Il Consorzio agrario Lombardo-Veneto Soc.coop A.R.L. - C.a.l.v. a Valeggio sul Mincio, in provincia di Verona, ha acquistato per 500mila euro un terreno a Villafranca di Verona, non lontano dall'aeroporto. La scrittura privata con tanto di sottoscrizione autenticata dell'acquirente è stata curata dal notaio Maria Maddalena Buoninconti. Come mai tanto interesse per un terreno "agricolo" vicino all'aeroporto?

Da capo dei Nac a uomo di Zaia

L'ex capo dei carabinieri del Nac Paolo Mantile smentisce chi lo ha smentito. E rimette in discussione i pagamenti delle multe per le quote latte. La relazione dei Nac smentiva, infatti, il lavoro della prima commissione - secondo cui c'erano anomalie - guidata proprio da Mantile e istituita da Luca Zaia. Mantile è stato nominato dal governatore del Veneto direttore della sede di rappresentanza del Veneto a Roma.

La senatrice rossa ama i rossi

La scelta del vino per la senatrice Colomba Mongiello, pd, membro della commissione Agricoltura di Palazzo Madama dipende dalla pietanza. Il suo vino preferito è l'Amarone ma ama molto anche i rossi della sua regione, la Puglia. Come il Nero di Troia, un vitigno autoctono che ha da poco ricevuto la Doc e che il padre di Colomba utilizzava quando faceva il vino.

*Vinsanto è un personaggio che vive e lavora nel mondo del vino.

IL BOOM DEI ROSATI

Continua da pag. 1 >>>

Regione Puglia e per la cui presentazione-stamattina al Mipaaf - si sono scomodati, per dire l'importanza, il presidente Nicki Vendola, l'assessore Stefano, il presidente dell'Accademia Vite Vino, Antonio Calò, e perfino il ministro Catania che ha avuto parole lusinghiere per l'ex-vinello e non ha rinunciato a una diplomaticissima polemica con i produttori: "E' paradossale che i produttori non abbiano capito, come i francesi, il valore e l'importanza anche economica del rosato". Non è più così, naturalmente (il Gambero lo aveva intuito per primo lanciando l'evento "Drink Pink": vedere copertina di Tre Bicchieri in prima pagina) e l'idea del Concorso Nazionale (che si svolgerà a

Bari il 20 e il 21 aprile prossimo e si concluderà con la premiazione a Otranto il 5 maggio: dettagli sul sito www.concorsorosatitalia.it) ne è la prova. L'industria del rosato in Italia (secondo produttore al mondo dopo la Francia) vale circa 600 milioni di bottiglie (4,5 milioni di hl) a cui si aggiungono 16 milioni di spumanti prodotti, pensate, da 750 aziende diverse. La domanda è in fortissima crescita, più in Italia (+20%) che all'estero (+12%) secondo Vinexpo anche se il trend non ha spostato finora il ranking delle vendite: al primo posto restano i francesi con i loro rosé con l'Italia che prova a far crescere (giocandosi la carta della qualità davvero eccellente secondo Calò) le sue quote ancora marginali: il 4% in Gran Bretagna, l'8% in Belgio, l'1% in Olanda che sono, secondo l'Oiv, i mercati che esprimono la

maggiore richiesta. "Ma la moda del rosé ha preso piede - dice a Tre Bicchieri il vice presidente del Consorzio, Castel del Monte, dove si fa il Bombino Nero docg, Antonio Sassi - e quindi le vendite non possono che aumentare nei prossimi anni. Questo concorso, sono sicuro, farà riaccendere i riflettori sul rosato". Anche se i problemi, che stamattina, giorno di festa per il rosato, sono rimasti in sottofondo, non mancano. Sentiamo ancora Sassi del Consorzio: "Il problema è che attualmente sul mercato c'è una grande produzione di rosato Igt che non ha purtroppo quella spinta alla qualità che questo vino meriterebbe". Ma ora i riflettori sono accesi sul Concorso Nazionale da cui tutti si aspettano un grande ritorno economico e di immagine. Il rosato non è più il figlio di un dio minore.

I NOSTRI ERRORI VRANKEN POMMERY NON VRANKEM

Nell'edizione di ieri di Tre Bicchieri, per uno spiacevole errore (ripetuto sia nel testo sia nel titolo) la famosa maison francese di Champagne è stata chiamata Vrankem Pommery (con la m) invece che Vranken Pommery (con la n). Ci scusiamo con la casa francese e con i lettori.



seguici su



Da 65 anni forni e soluzioni



Pasticceria



Pizzeria



Panetteria



Nata nell'immediato dopoguerra,

la Rinaldi si è subito distinta per la qualità dei suoi "superforni".

La cura nella progettazione e la massima attenzione alle esigenze dell'utilizzatore fanno sì che Rinaldi offra sempre una "soluzione" d'alta affidabilità.

**Il superforno
per amico**

Ti aspettiamo al SIGEP
21-25 gennaio 2012

www.rinaldisuperforni.com



Rinaldi Superforni S.r.l.
Via Dorsale, 38 - 54100 Massa (MS) Italy
Tel. +39 0585 250 251
Fax +39 0585 250 256
info@rinaldisuperforni.com

■ **La Regione Emilia Romagna punta sul marketing enologico. Sono 3,4 milioni di euro i fondi destinati a co-finanziare la realizzazione di negozi di vendita diretta ed online dei vini emiliano-romagnoli aperti dai produttori locali. La Regione finanzia solo i progetti compresi tra 30 e i 300 mila euro, e i contributi saranno pari al 40% della spesa ammissibile per le "micro, piccole e medie" imprese (meno di 250 dipendenti e meno di 50 milioni di fatturato, così come previsto dai regolamenti europei). Per le imprese più grandi, vale a dire quelle che impiegano tra i 500 e i 750 dipendenti e fatturano tra i 50 e i 200 milioni, la quota contributi scende al 20%. C'è tempo fino al 31 gennaio per mandare i progetti.**

■ Una ricerca della Fondazione Mach di San Michele all'Adige fa luce sull'origine evolutiva del genoma della vite e lancia una nuova ipotesi scientifica: il codice genetico sarebbe derivato dall'unione di due subgenomi che si sono evoluti in maniera indipendente a partire da un progenitore comune. L'ipotesi scaturisce da tre anni di studi ed è stata pubblicata sulla rivista PLoS One. "L'utilità della nostra ricerca – spiegano gli autori – consiste nell'aver contribuito a chiarire il processo che ha portato alla formazione dello stato esaploide (ndr: con sei copie di ogni cromosoma) del genoma, stimando gli eventi di ricombinazione avvenuti nei milioni di anni d'evoluzione". Ora, per i ricercatori, sarà più facile lavorare al perfezionamento genetico. (g.a.)

Pubblicità
Direttore commerciale Franco Dammico
 06 55112356 - mail: dammico@gamberorosso.it
resp. Divisione Pubblicità Stefano Dini Ciacci
 06 55112346 - mail: ciacci@gamberorosso.it
Concessionaria Poster Pubblicità
 Via Angelo Bargini, 8 00153 Roma
 tel. 06 68896911 mail: poster@poster-pr.it

Dopo le Langhe, Valdobbiadene e la vite ad alberello di Pantelleria, la regione vinicola, che quest'anno gareggia con il Bordeaux sui mercati mondiali, ha chiesto di essere inserita tra i Patrimoni dell'Umanità

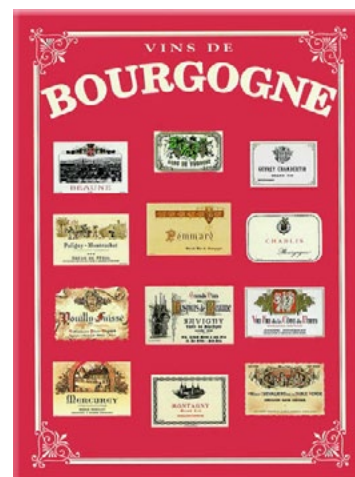
La Borgogna è la prossima candidata a diventare zona vinicola patrimonio mondiale dell'Unesco. Lo ha dichiarato il Ministero dell'Ecolgia e della Cultura francese che ha avviato le prime pratiche per la richiesta, appoggiato dai vigneroni locali, prima tra tutti Aubert de Villaine della Romanée Conti. Tra le motivazioni che ne fanno una candidata papabile, la presenza di uno dei più antichi vitigni del mondo, il Clos de Bèze del 640A.C.

In Francia al momento ci sono 37 siti inseriti nella lista (tra cui i vigneti di Saint Emilion nella zona del Bordeaux) e la cucina francese, così come la dieta mediterranea italiana, è stata inserita nel 2010 lista del Patrimonio Immateriale dell'Umanità. Ma il percorso non è facile, tanto che per due volte la regione della Champagne si è vista negare il riconoscimento. A separare la Borgogna dal possibile inserimento nella lista dell'Unesco adesso ci sono 18 mesi di attesa in cui

i 21 stati membri dell'organizzazione delle Nazioni Unite dovranno decidere all'unanimità per l'inserimento o l'esclusione.

Il responso a luglio 2013. Molro prima, invece, dovrebbe arrivare la risposta per l'Italia che aveva già candidato le Colline del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene, il territorio delle Langhe e Roero e la vite ad alberello di Pantelleria.

(l.so.)



Available on the
App Store

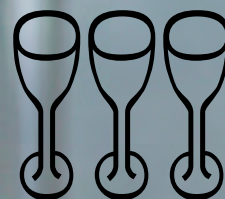
2012

SAVE THE DATE

GAMBERO ROSSO®

trebicchieri

USA TOUR



San Francisco

Wednesday, February 15, 2012 | FORT MASON CENTER

New York

Friday, February 17, 2012 | METROPOLITAN PAVILION

Chicago

Tuesday, February 21, 2012 | UNION STATION

INFO: gambero@volkmerpr.com

Official Logistic Partner

